



Ettore Nadiani nasce nel 1905 a Lione, in Francia, da genitori forlivesi lì trasferitisi per motivi di lavoro. A soli due anni fa ritorno a Forlì, dove compie gli studi artistici ed entra nella Cooperativa falegnami, rivelando singolari doti come intagliatore ebanista.

Si dedica alla caricatura in particolare dai primi anni '30, iniziando una fitta serie di collaborazioni con riviste e quotidiani, tra i quali *Il Popolo di Romagna*, *Il Calcio Illustrato*, *Il Mattino Illustrato*, il bisettimanale umoristico illustrato *Marc'Aurelio*, *Il Pensiero Romagnolo* e *Il Resto del Carlino, Stadio*. Nel 1938 illustra *L'imperatore dei maghi* di I. Missiroli. Due anni più tardi si aggiudica il primo premio al Concorso nazionale di caricatura di Trieste.

Tra la fine del 1942 e gli inizi del '43 elabora una serie di cartoncini (*I nostri soldati*, *Buon anno*, etc.) per la Casa editrice Ballerini e Fratini di Firenze.

A partire dal 1953 inizia a collaborare con la rivista *La Piê*, per la quale nel corso delle varie annate realizza ben cinquantacinque copertine. Noto anche la sua produzione di manifesti e locandine.

Nel 1964 allestisce una sua mostra personale alla Galleria Mantellini di Forlì, dove successivamente espone alla Sala Garzanti (1974), a Palazzo Albertini (1976) e all'Oratorio di san Sebastiano (1982), esibendosi anche come pittore.

Tra le monografie a lui dedicate *Una matita* con testi di Vittorio Mezzomonaco e Elio Santarelli (Forlì, 1986) e *Una sintesi*, con testi di Sergio Tombari, Elio Santarelli e Gastone Gattelli (1997).

Ettore Nadiani muore nel 2005.